



## **Federico Filippo Oriana, CEO ASPESI: “Rilanciare le operazioni immobiliari per uscire dalla crisi economica italiana”**

Alla manifestazione di mercoledì 13 febbraio indetta in Piazza Affari a Milano congiuntamente da venti associazioni per denunciare la gravissima crisi del settore immobiliare e delle costruzioni, partecipa l'Aspesi – Associazione Nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare. Interverrà a nome dell'intero comparto dello sviluppo e promozione immobiliare l'Amministratore Delegato di Aspesi Federico Oriana, anche nella sua qualità di Vice Presidente Vicario di Federimmobiliare, la Federazione dell'intero settore.

*“I numeri presentati lo scorso 8 febbraio al Congresso annuale di Federimmobiliare evidenziano un dimezzamento delle attività immobiliari (fatturato e numero delle compravendite) negli ultimi 5 anni, la riduzione del 30% degli investimenti, la discesa in 5 anni del settore allargato dal 19,5% al 17,5% dell'economia nazionale con la perdita di 2 punti di PIL, ossia il 40% della discesa totale del PIL a seguito della grande crisi. Quello che doveva essere il traino della ripresa economica nazionale - il settore immobiliare allargato - ne ha rappresentato, invece, un handicap a causa della normativa urbanistica frazionata e vincolistica e di una fiscalità depressiva esplosa ingiustificatamente, in particolare nell'ultimo anno con l'IMU. **Occorre una politica economica dell'immobiliare.** In particolare, Aspesi sostiene l'assoluta urgenza di una nuova politica fiscale che trasferisca l'incidenza tributaria dalla fase della produzione a quella della circolazione degli immobili, favorendo un processo produttivo che fa del nostro settore il primo in Italia per produzione, occupazione e contribuzione fiscale alle casse pubbliche. Puntare sull'immobiliare come strumento diffuso per la ripresa (tutte le altre strade non sono diffuse, ma accentrate)”.*